ANNO III - N. 29 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, mercoledì 4 febbraio 1948

IL POPOLO TRENTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5, telef. 21-47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 20, telef. 19-26 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.3012.

QUOTIDIANO DEL MATTINO

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 30 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, ecc. correnti, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 60 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domanda impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 10 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 8, telefono n. 11.14.

Panorama economico italiano

Come gli individui hanno una costituzione ed una diatesi, così le nazioni: la nostra ha la sanità della stirpe, cioè un favorevole incremento demografico, e il peso di una eccessiva densità di popolazione.

Il Fischer calcolò che l'Italia in tempi normali può mantenere 35 milioni di abitanti con i prodotti del suo suolo; successivi calcoli più favorevoli sono da abbandonare, perchè fondati sul risultato di una politica autarchica esasperata, che non teneva conto della economicità della produzione.

Ciò significa che oggi 10 milioni di italiani devono vivere con alimenti importati: e lo squilibrio si aggrava sempre più in causa dell'aumento annuale della popolazione, che si avvicina alle 500.000 unità.

E' questo il problema fondamentale, che appesantì l'economia della nazione fino dalla sua unificazione e che oggi si presenta aggravato — anche per la diminuzione del reddito nazionale, conseguente alle distruzioni ed agli sperperi di guerra e di un anormale ventennio.

Naturalmente il primo risultato di questa circostanza sfavorevole fu ed è un abbassamento del tenore medio di vita degli italiani: ne è espressione la quantità di calorie giornaliere per persona, che nel 1938 era per la Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e i paesi nordici di 3000 unità o superiore, mentre per noi era di 2600 — e che oggi è per noi assai inferiore, mentre è 2200 unità in Germania.

Le vie, seguite di volta in volta a compensazione nel passato per migliorare le nostre condizioni, vengono riprese attualmente per ottenere una soluzione, che appare improrogabile.

In primo luogo si pensa ad uno sviluppo maggiore dell'agricoltura, sia nel senso di un aumento di superficie coltivabile (bonifica in senso lato), sia nel senso di un aumento di produzione (conduzione razionalizzata ed intensiva, uso di fertilizzanti, irrigazione, rotazioni agrarie, selezione di sementi, ecc.), sia nel senso di colture più ricche e specializzate.

Questi sforzi daranno più di quanto si possa credere ancora, specialmente nel meridione, con un migliore sfruttamento del suolo e con lo spezzettamento del latifondo, dove esso risulta utile; ma in realtà anche per la bonifica e per la irrigazione si arriva presto al limite della convenienza economica, per cui il maggior rendimento del suolo risulta passivo in confronto alle spese richieste, anche tenendo conto dello scopo sociale e generalmente di equilibrio.

Ed altrettanto si può affermare generalmente per quanto riguarda l'intensificazione dell'uso dei fertilizzanti, quando risulta che in tempi normali trovano convenienza alla esportazione proprio i paesi con scarso rendimento medio per ettaro, come risulta dalle cifre concernenti i seguenti paesi, anno 1939: USA 9.5, Australia 10.6, Argentina 11.8, Romania 11.9, Italia 15.4 ecc., la qual cosa è in proporzione con la maggiore o minore introduzione di mezzi meccanici.

Nè la specializzazione della produzione più ricca (per es. ortofrutticola) fa aumentare in modo sensibile l'impiego di mano d'opera; e d'altro canto trova facile saturazione del mercato di consumo. E si pensi alla crisi della seta.

Se si considera poi che l'Italia aveva nell'immediato periodo prebellico il 47 per cento della popolazione addetta alla agricoltura, (mentre la Francia con estensione quasi doppia di terreno coltivabile ne aveva il 35 per cento, la Germania il 30 per cento, gli Stati Uniti il 22 per cento, l'Inghilterra il 6 per cento) se si considera ancora che la disoccupazione nel campo agricolo è assai forte, in quanto la gran parte dei lavoratori sono impiegati solo pochi mesi all'anno, si può concludere che è poco probabile che l'agricoltura riesca ad assorbire una forte aliquota di lavoratori disoccupati e a migliorare notevolmente la bilancia commerciale.

La seconda via battuta fu quella della industrializzazione.

E in questo campo, malgrado le nostre sfavorevoli condizioni riguardanti le materie prime, enormi progressi furono raggiunti, specialmente nel nord; tanto che nel periodo prebellico gli addetti alle industrie erano il 29 per cento della popolazione atta al lavoro, contro il 33 per cento in Germania, il 35 per cento in Francia e negli Stati Uniti, il 42 per cento in Inghilterra, paesi tra i più favoriti dalla ricchezza di materie prime.

Ed è opinione che la politica economica autarchica e la guerra e la favorevole congiuntura postbellica abbiano aumentata questa percentuale.

Sarà possibile continui codesta fase di espansione?

La notevole disoccupazione, la scarsità di materie prime nazionali, il ritorno alla produzione di pace della potente industria americana, la ripresa della produzione nei paesi devastati dalla guerra, lo sviluppo industriale in Stati anteriormente ad economia quasi solo agricola, — tutti questi fattori pè rendono difficile il mantenere l'attuale livello.

Eppure vi è una via — la quale mi diffonderò altra volta — che può cambiare queste previsioni ed è la riduzione dei costi di produzione, sia per poter mettere in atto una larga esportazione di manufatti, che di lavoro. Questa potrà essere raggiunta in misura più o meno forte con la organizzazione scientifica del lavoro, con la sua divisione; ma in massima parte con il riportare al 100 per cento il rendimento della mano d'opera, che nel dopoguerra è calata da per tutto di due terzi di anteguerra. Con ciò si otterrebbe una diminuzione di circa 1 nono del costo di produzione dei manufatti, che permetterebbe di resistere alla concorrenza all'estero e di salvare le industrie senza diminuire il tenore di vita dell'operaio.

E' in questo quadro che noi vediamo utile il sorgere dei consigli di gestione, equiparando una stessa nave, che si salva e perisce insieme con la nave.

Nè può essere fatto eccessivo assegnamento su un'altra industria, la turistica, la quale per poter pesare efficacemente sulla bilancia commerciale deve essere alimentata da notevole afflusso di turisti stranieri. Affinchè essa possa ridare entrate di miliardi, bisognerà che l'Anno Santo sia anno di tranquillità all'interno ed all'estero.

Neppure dai trasporti marittimi possiamo attenderci immediato sollievo, avendoci portato via la guerra 756 unità su 833 e 3 milioni di tonnellate di stazza su 3.300.000. E' vero che in questo campo furono fatti dei notevoli progressi, ma il piano Marshall prevede un nostro grave deficit sui noli marittimi.

* * *

Dopo questa breve e lacunosa rassegna la nostra situazione economica si presenta in tutta la sua asprezza e da nascere una specie di questione sociale in campo internazionale: *il mondo deve riconoscere anche al popolo italiano il diritto primordiale di ottenere il pane attraverso il lavoro.*

Con la terra da sfruttare? Con la emigrazione?

Una di queste vie dovrà essere aperta.

Nel 1947 i nostri emigrati furono circa 200.000, dei quali 110.000 in Svizzera, quindi la decina di migliaia transoceanici, dove stabili. Troppo pochi in rapporto col numero dei disoccupati e degli occupati fittizi, troppo pochi in rapporto all'incremento annuo di popolazione, in rapporto al bisogno di rimesse.

Ma se questa sarà l'unica via aperta, occorre percorrerla risolutamente, occorre che la Conferenza per la mano d'opera di Roma porti a risultati concreti.

I rinnovati accordi con l'Argentina prevedono la emigrazione di 60.000 lavoratori per lo anno corrente. Anche se le esperienze passate dicono problematica una forte emigrazione pianificata (i 60.000 immigranti richiederebbero grosso modo la mobilitazione di 1/250 della ricchezza mobile nazionale argentina, che è distribuita su 15 milioni di abitanti) — tuttavia questo è un risultato positivo.

Nel sud-ovest della Francia c'è la possibilità di dar lavoro a 30-40.000 famiglie di contadini italiani: questa immigrazione sarebbe il più bel preludio alla progettata unione doganale.

Nella crisi del 1880-1890 i Comuni trentini pagavano il viaggio transoceanico ai disoccupati nulla-tenenti: se vi è richiesta di agricoltori nel Sud America conviene che lo Stato si assuma le spese del trasporto, le quali corrispondono press'a poco al sussidio semestrale di disoccupazione e al contributo di riqualificazione dei disoccupati (70.000 lire).

Se sono sincere le profferte di aiuto [illegible] unione europea occidentale, con spazio di espansione in Africa, forse si apre un definitivo spiraglio di luce per l'economia italiana. [illegible] E non è una elemosina quello che chiediamo.

E ciò in denaro di un emigrato mi risultò nel 1921 di circa 25.000 lire, oltre conferenza dalla stima fatta in Argentina di 1 milione di lire attuali. Se noi torniamo al flusso annuo di 400.000 emigranti (media 1910-14), noi doneremmo un contributo di 400 miliardi annui allo sviluppo della economia mondiale.

* * *

Il piano Marshall ci dà qualche anno di respiro per raggiungere la sistemazione economica; se non riusciremo ad ottenerla, sarà stato solo una elemosina o un temporaneo palliativo e cadremo sotto una nuova tirannia, interna od esterna.

A. G. Mott

In Turchia si richiedono maggiori aiuti dagli Stati Uniti

ANKARA, 3. — Facendosi eco dei timori dell'opinione pubblica, un deputato del partito turco di maggioranza ha chiesto al Ministro degli esteri Sadak se gli Stati Uniti intendano abbandonare politicamente la Turchia, come sembra facciano economicamente.

La domanda si riferisce al rapporto provvisorio americano sui primi 15 mesi di attuazione del piano Marshall, che include la Turchia nel gruppo di Paesi che dovranno fare i loro acquisti in contanti senza altra assistenza da parte americana.

Parlando stamane al Parlamento Sadak ha dichiarato: «I calcoli degli esperti americani sono errati. E' assurdo mettere la Turchia nello stesso gruppo della Svizzera (inclusa nel medesimo gruppo di nazioni). La Turchia non ha fatto la guerra e tuttavia ha bisogno di molti anni prima di poter raggiungere il tenore di vita delle regioni devastate dell'Europa».

Secondo il Ministro degli esteri, il punto di vista americano si fonda sul presupposto che la Turchia abbia la possibilità, durante i primi quindici mesi di attuazione del piano Marshall, di finanziare, grazie alle sue riserve auree ed alle disponibilità di divise estere, l'acquisto della attrezzatura necessaria per aumentare la propria produzione agricola e mineraria.

Sadak ha precisato che sono già stati fatti a Washington passi per mettere in evidenza gli errori commessi dagli esperti americani. Il governo turco ha in seguito a ciò ricevuto assicurazione che il rapporto dei tecnici non ha valore legale e che, ove lo ritenga necessario, l'amministratore del programma di aiuti potrà accordare crediti alla Turchia.

Un altro deputato della maggioranza parlamentare Emin Erichirgil ha in seguito dichiarato: «[illegible] Noi siamo certi — ha concluso il deputato — che il governo americano comprenderà la situazione speciale in cui si trova la Turchia».

Regione autonoma e acque pubbliche

Le precisazioni, che tempo fa ritenni opportuno di fare in merito al regime delle acque pubbliche ed all'autonomia regionale, incontrarono il consenso di molti che videro con piacere questo richiamo alla realtà della situazione in tema di tanta importanza. Altri invece, ai quali giunsero come una dolorosa rivelazione, ne rimasero scontenti.

[illegible] L'amico g. f. tratteggia una impressionante descrizione [illegible] acquedotti potabili, interrotti ed inquinati, irrigazione dei terreni impossibilitata o gravemente compromessa, interessi turistici di una delle più belle zone della provincia minacciati. E pareva che [illegible]

[illegible] Se le cose stanno così come ora viene precisato, dovremo proprio adattarci a subire così gravi danni? [illegible]

No, caro amico g. f., non lo dovremo e non lo dobbiamo. [illegible] nei modi procedurali che la legge prevede. Ed oggi, dopo l'approvazione dello Statuto della nostra Regione, il richiamo conserva tutta la sua opportunità.

Dalla assegnazione della competenza sul regime delle acque pubbliche alla Regione, questa poteva rappresentare vari vantaggi: [illegible] disconoscersi la gravità delle considerazioni di ordine generale contrastanti all'accoglimento del postulato regionale. La utilizzazione delle acque pubbliche investe infatti problemi di gravissima portata, che vanno esaminati e risolti con una visione di più ampio raggio che non quella ristretta agli interessi di una sola regione, per cospicui e rispettabili che questi siano.

Di questi interessi regionali ha però la Costituente tenuto conto in altro modo.

Anzitutto lo Statuto annovera la utilizzazione delle acque pubbliche tra le materie per le quali la regione può emanare norme legislative nei limiti dei principi stabiliti dalla legge dello Stato. E' quindi riconosciuto alla Regione il potere di regolamentazione in queste materie.

Sono poi riservati alla Regione notevoli benefici finanziari: cessione dell'imposta governativa per l'energia elettrica e di nove decimi del canone per tutte le concessioni di grande derivazione; facoltà di stabilire un'imposta fino a L. 0,10 per ogni Kw di energia elettrica prodotta nella Regione.

Sono riservate alla Regione la fornitura gratuita del 6 per cento sull'energia ricavata dalla portata minima per le nuove concessioni e la fornitura a prezzo di costo del 10 per cento tanto per le concessioni vecchie che nuove.

E' riservato alla Regione la preferenza e parità di condizioni nelle concessioni di grande derivazione.

Di grandissima importanza è poi la statuizione che riconosce alla Regione il diritto di intervento nella procedura per le concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico e relative proroghe, sia col presentare opposizioni, sia coll'assistere con voto consultivo all'esame delle domande, sia col proporre ricorso contro le concessioni, sia col provocare la dichiarazione di decadenza dalle stesse nei casi di inadempienza previsti dalla legge.

Su questo campo l'intervento della Regione può riuscire veramente prezioso, poichè è proprio su questo terreno che va cercata la difesa di interessi minacciati e lesi. L'interessamento della pubblica opinione, la discussione sulla stampa, gli interventi di enti o persone autorevoli, tutto giova, non si nega, ma rimane tutto fuori della procedura e non costituisce che un richiamo alle autorità competenti, per un più prudente esame della domanda: nulla più.

Occorre invece che gli interessati siano presenti nella trattazione della pratica, che si costituiscano producendo formali opposizioni, che seguano lo svolgimento della trattazione esaminando eventuali variazioni che venissero proposte e proponendo essi tali variazioni, che precisino le cautele da assumersi nel disciplinare di concessione a garanzia del rispetto degli interessi lesi o minacciati; occorre poi soprattutto seguire la pratica per evitare sorprese e poter provocare a tempo opportuno i necessari interventi.

Tutto ciò riesce estremamente difficile al privato ed anche al singolo ente, e soprattutto costoso. Per questo auspicavo la costituzione di un ufficio tecnico-legale che potesse assumere la rappresentanza degli interessati e provvedere alla trattazione della pratica. Qualcosa di più completo e soprattutto di più continuo che non i singoli sporadici interventi di enti e personalità, che possono utilmente affiancare ma non sostituire l'attività procedurale delle parti.

Ora si riconosce alla Regione la veste giuridica di intervenire in proprio e per di più in ogni momento, fino a che il Consiglio superiore non abbia deliberato. Anche eventuali trascuranze di termini possono quindi, a mezzo di essa venir sanate. E questo è molto.

Ma della Regione non abbiamo per ora che un formale atto di nascita: andrà del tempo prima che essa sia in grado di intervenire e far uso del diritto concessole.

Frattanto sarà bene che si supplisca in qualche modo, soprattutto ad evitare che nel frattempo non maturino situazioni poi difficilmente rimediabili.

E non va dimenticato che l'art. 29 della Costituzione suona: «Compete allo Stato la tutela del paesaggio». Tiriamo anche questo campanello ,amico g. f., forse a qualcosa riuscirà. Ma non dimentichiamo l'azione principale. Poichè per la burocrazia «quod non est in actis non est in mundo». E' nella pratica che gli interessati devono intervenire.

G. M.

CONCRETI RISULTATI
DELLE CONVERSAZIONI ITALO-BRITANNICHE

Dichiarazioni da palazzo Chigi - Si prevede uno scambio di merci per quarantacinque milioni di sterline

ROMA, 3. — La portata delle conversazioni del comitato misto italo-britannico, che si sono concluse il 28 gennaio scorso a Londra, è stata illustrata quest'oggi dal portavoce di palazzo Chigi.

Le trattative, che erano apparse particolarmente difficili all'inizio, per la molteplicità e la complessità dei problemi da trattare e per la grave situazione economica di ambedue i paesi, hanno poi avuto uno sviluppo favorevole, superiore ad ogni aspettativa, data la buona volontà e la comprensione reciproca.

I settori, che hanno formato il principale oggetto delle discussioni della commissione mista, sono stati quello commerciale e quello finanziario.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali si è concordato uno scambio annuo di prodotti per 45 milioni di sterline in ciascuna direzione. La cifra di cui sopra indica chiaramente il notevole sviluppo che si intende dare all'intercambio fra l'Italia ed i paesi compresi nella zona della sterlina, fra i quali la Gran Bretagna figura in primissimo piano.

Ai fini dell'intercambio i prodotti sono stati classificati in due categorie: quelli essenziali e quelli meno essenziali.

Fra i primi all'importazione in Italia figurano fra l'altro, quantitativi rilevanti di lana, gomma, oli minerali, pelli, stagno, materie coloranti ecc. e all'esportazione dell'Italia: canapa, filati di lana, mercurio, prodotti industriali vari, medicinali e quantitativi assai rilevanti di prodotti ortofrutticoli.

La seconda categoria, senza dubbio assai interessante e che costituisce un'alta percentuale del totale sopra indicato, comprende all'esportazione verso la Gran Bretagna: marmo, arance, seta, rayon, tessuti di lana, vino, prodotti dell'artigianato, ecc. ed all'importazione in Italia una certa percentuale di macchinari e di prodotti industriali.

La misura dello spirito di collaborazione tra le due parti è data dall'aver l'Inghilterra accettato prodotti, che nell'attuale clima di austerità sono colà considerati quasi di lusso ed inoltre in considerazione che alcune nostre industrie non avevano nascosto la gravissima situazione in cui sarebbero venute a trovarsi, se le esportazioni nell'area della sterlina non avessero potuto compensare le mancate esportazioni verso altri importanti mercati.

D'altra parte la contropartita concessa dall'Italia con l'ammettere l'importazione di prodotti industriali britannici di tipo speciale, che non vengono prodotti in Italia, ha servito a dimostrare la comprensione da parte italiana della situazione economica britannica, ma soprattutto è stata necessaria per raggiungere un maggiore volume di scambi e mantenere così in piena efficienza alcune correnti tradizionali di commercio tra i due paesi contribuendo in tal modo alla ricostruzione economica europea.

Negli ambienti di palazzo Chigi si nutre la speranza che all'intesa raggiunta in sede di trattative con l'attiva partecipazione dei nostri delegati, faccia seguito una fase molto attiva dell'intercambio italo-britannico che non solo agevola le nostre esportazioni, ma assicura oltre a tutto, con il complesso delle importazioni essenziali, utili possibilità di assorbimento dei saldi in sterline che l'Italia detiene attualmente presso la Banca d'Inghilterra.

> **Sul numero di domani pubblicheremo la 13.ma puntata del nostro servizio particolare «I 600 giorni dell'Alpenvorland»: COMINCIA LA BRUTALE REAZIONE DELLA GESTAPO E DELLE S. S.**

ATTESO ENTRO LA SETTIMANA
IL DECRETO PER LE ELEZIONI

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI ESAMINERÀ DOMANI LE LEGGI ELETTORALI - MIGLIORATA SITUAZIONE PUBBLICA

ROMA, 3. — Il Consiglio dei Ministri si riunirà giovedì mattina al Viminale, sotto la presidenza dell'on. Degasperi.

Nel corso della riunione il Consiglio affronterà alcune questioni relative alle prossime elezioni. Esso dovrà procedere al coordinamento delle leggi elettorali, che saranno quindi immediatamente promulgate, nonchè all'esame del decreto per la convocazione dei comizi elettorali. Quest'ultimo provvedimento, infatti, dovrà essere emanato dal Governo entro il 7 corrente, affinchè le elezioni non subiscano ritardi rispetto al termine fissato del 18 aprile prossimo. Si prevede che tale decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale entro la settimana corrente.

Il Consiglio dovrà quindi procedere all'esame dei provvedimenti di natura economica. Di particolare importanza sono quelli relativi ai IRI. Al riguardo avrà luogo, probabilmente domani, presso il Presidente del Consiglio, una riunione di Ministri tecnici per un primo esame di tali provvedimenti, nonchè per la scelta del nominativo della personalità, che dovrà assumere la presidenza di questo importante organismo dell'economia nazionale.

Successivamente il Consiglio dovrà esaminare i provvedimenti interessanti la scuola media ed elementare sottoposti alla approvazione del Consiglio dal Ministro Gonella.

Altro punto all'ordine del giorno è costituito dal testo del provvedimento di amnistia e di indulto, che a norma della Costituzione, devè essere preceduto da una legge di delegazione, la quale è di imminente pubblicazione, dopo la registrazione alla Corte dei conti.

Intanto nella giornate di ieri e di oggi, la commissione incaricata di esaminare le tabelle di delimitazione delle circoscrizioni per l'elezione dei Senatori ha continuato i suoi lavori.

Alla riunione odierna è intervenuto il Ministro Scelba.

Il presidente on. Micheli, ha illustrato al Ministro le proposte formulate dalla commissione, le quali consistono in pochi trasferimenti di comuni da un collegio all'altro di alcune circoscrizioni, soprattutto nelle zone confinarie e ciò allo scopo di rendere più omogenei i collegi e mantenere la continuità territoriale.

L'on. Scelba, pur accordando in linea di massima con la commissione, si è riservato di esaminare le proposte di emendamento e di dare nel pomeriggio di domani il giudizio definitivo.

Dopo di che il Ministro sottoporrà alla firma del Capo dello Stato il relativo decreto.

Sempre in relazione alla preparazione delle elezioni, si è riunito questo pomeriggio il comitato interministeriale per la difesa delle istituzioni repubblicane, sotto la presidenza dell'on. Pacciardi. Alla riunione hanno partecipato anche i ministri Grassi e Facchinetti.

Il comitato ha preso in esame le attività neo fasciste ed ha messo a punto le proposte di legge per garantire la libertà delle elezioni.

La situazione dell'ordine pubblico è stata esaminata nella mattinata di oggi dal Presidente del Consiglio e dall'on. Pacciardi.

A quanto è dato sapere le conclusioni della riunione sono rassicuranti, dato che è stato constatato un notevole miglioramento in questi ultimi mesi.

Riprese le trattative per i metalmeccanici

ROMA, 3. — Ha avuto luogo questo pomeriggio l'annunciata ripresa ufficiale delle trattative fra la delegazione industriale e quella della Fiom, per il contratto di lavoro dei metalmeccanici.

Nel corso della riunione è stata decisa la nomina di una commissione composta da cinque membri per ciascuna delle parti, con l'incarico di procedere alla stesura definitiva degli articoli già concordati del contratto stesso. Gli altri membri delle due delegazioni intanto prepareranno gli schemi degli istituti del contratto non ancora esaminati. Detta commissione di stesura inizierà i suoi lavori domattina. Le due delegazioni torneranno ad incontrarsi fra 15 giorni per l'esame e l'approvazione dei lavori compiuti dalla commissione.

—*—

Posizioni anticomuniste al congresso del P. S. L. I.

NAPOLI, 3. — Sono proseguiti oggi i lavori del congresso nazionale del PSLI. Interventi di particolarmente vivace posizione anticomunista, sono stati quelli di Calosso e Simonini.

Il primo ha affermato fra l'altro che nonostante gli sforzi compiuti dalla Russia, i salari in questo paese sono ancora molto bassi, che vi è una vastissima mendicità e che il problema della disoccupazione è tutt'altro che risolto.

Pur ironizzando sul valore delle promesse della «Carta atlantica», Calosso ha sottolineato che la Russia, deportando tredici milioni di tedeschi, ha fatto di peggio di quanto non abbiano fatto gli alleati.

Simonini, presentando il suo o. d. g. ha rivendicato al PSLI il diritto di dire le più grandi verità «minacciate dalla pazzia criminale, che oggi, ammantandosi con la bandiera della democrazia, si propone di distruggere la libertà umana». Nel campo sindacale, ha riassunto i risultati conseguiti ad onta della campagna di intimidazioni e di violenze, mentre per quanto riguarda la partecipazione al Governo, ha dichiarato che il partito aveva il dovere di entrarvi, per rafforzare l'unità dello Stato, retto oggi da una costituzione democratica e repubblicana. Egli ha concluso che, «oggi l'alternativa non è democrazia socialista o democrazia borghese: oggi occorre difenderci contro ogni avventura dittatoriale».

Domani il congresso voterà le mozioni politiche e procederà alla nomina della nuova direzione del partito.

[illegible] mento da parte di truppe sovietiche.

Secondo le stesse fonti, l'esercito ucraino della resistenza (U.P.A.) avrebbe sviluppato in questi ultimi mesi una intensa guerriglia contro le forze polacche e sovietiche, mettendo in campo dai 15 ai 20 mila effettivi armati di mortai, artiglierie leggere, mitragliatrici pesanti, fucili mitragliatori, bombe a mano, ecc.

Scontri di notevole entità si sarebbero svolti a Novj Satz nella Babia Gora a Biala, rispettivamente a 75 km. a sud-est e a 60 km. sud-est di Cracovia.

Anche in territorio cecoslovacco sarebbero state segnalate bande di guerriglieri antisovietici.

La rivolta non ha luogo nella Ucraina vera e propria ma nell'Ucraina sub-carpatica, in territorio polacco e cecoslovacco. Nell'Ucraina sovietica invece la normalità non è stata turbata.

Grave la situazione nel settore petrolieri

Il comunicato dei lavoratori e quello degli industriali

ROMA, 3. — Presso il Sottosegretario al lavoro on. Magrini sono continuati stamane i tentativi di composizione della vertenza iniziata il 22 gennaio u. sc. fra i lavoratori petrolieri e le aziende petrolifere. Anche la riunione di stamane non ha portato a alcun avvicinamento dei rispettivi punti di vista. Le parti si sono riunite nuovamente alle ore 18, ma non è stato fatto alcun passo in avanti. Intanto la Segreteria del sindacato lavoratori del petrolio ha diramato un comunicato, nel quale sono chiariti i motivi dell'attuale sospensione del lavoro.

«Le maggiori difficoltà — dice fra l'altro la comunicazione — derivano dalla situazione critica creatasi fra gli industriali stranieri e la gestione delle aziende petrolifere italiane. Gli industriali stranieri sono di fatto rientrati in possesso delle aziende petrolifere, mentre il loro personale giuridicamente continua ad appartenere all' A.G.I.P. Praticamente la contraddizione si risolve nel fatto che lo Stato italiano paga le spese e gli industriali stranieri incassano gli utili.

Di fronte ai lavoratori però, nessuna delle due parti padronali dichiara di potersi assumere la responsabilità di stipulare il contratto di lavoro il cui schema è già stato presentato dai lavoratori da oltre un anno. Si tratta evidentemente di un pretesto.

La verità che è utile conoscere è questa: gli industriali stranieri interpretando a loro modo le clausole relative del trattato di pace hanno chiesto al Governo italiano il risarcimento di presunti danni per somme iperboliche che ascendono a parecchie diecine di miliardi; essi vorrebbero attraverso l'azione dei petrolieri premere sul Governo italiano allo scopo di ottenere i miliardi richiesti: ma i lavoratori non si prestano a questo gioco».

Ed ecco, invece, quanto viene fatto rilevare da parte industriale:

a) La parziale astensione dai lavoro in atto dal 22 gennaio è stata determinata dalla opposizione del sindacato italiano lavoratori petrolio a riconoscere la necessità di una regolamentazione distinta per operai, impiegati e categorie intermedie;

b) intervenuto nella vertenza il Ministero del lavoro, il S.I.L.P. ha risposto in discussione alcune questioni pregiudiziali che già avevano trovato un componimento in un verbale concordato tra le due Confederazioni dell'industria e del lavoro;

c) salvo le suddette pregiudiziali le aziende partecipanti alle trattative sia nazionali che straniere non si sono mai rifiutate di discutere lo schema di contratto a carattere nazionale;

d) tutte le altre questioni di carattere economico o di altra natura sono assolutamente estranee alla controversia sindacale in atto, tuttora all'esame del Ministro del lavoro.

Sulla base di questi elementi, la vertenza si presenta con una certa gravità e si prevede che se le trattative dureranno, si p o t r à arrivare allo sciopero generale della categoria.

—*—

Le richieste dei professori al Ministro del tesoro

ROMA, 3. — Il Ministro del tesoro prof. Del Vecchio ha ricevuto stamane una rappresentanza dei professori delle scuole medie, che lo hanno interessato al favorevole esame delle richieste della categoria e precisamente alla concessione di una indennità di studio e alla elevazione della gerarchia sino al raggiungimento del grado sesto.

Il Ministro del tesoro ha comunicato che, da parte sua, terrà nella migliore considerazione le richieste dei professori delle scuole medie compatibilmente con le possibilità del bilancio richieste, che, come è noto, hanno attirato già da parecchi mesi l'attenzione del Ministro della P. I. on. Gonella il quale ne ha fatto oggetto di sue particolari cure.

Successivamente una rappresentanza di statali ha sollecitato l'interessamento del Ministro del tesoro al favorevole esame della richiesta di quei dipendenti dello Stato e degli altri Enti pubblici, i quali risiedono in città, dove il costo della vita è particolarmente elevato e che aspirano a conseguire una aliquota maggiore di quella attuale per la determinazione della indennità di carovita.

Anche in ordine a tale richiesta il Ministro del tesoro ha promesso il suo interessamento, previo l'opportuno esame sulle conseguenze finanziarie cui il bilancio dello Stato andrebbe incontro.

—*—

LONDRA, 3. — Il Ministro della difesa britannico ha annunciato che l'esercito britannico conta ancora 20 mila disertori.

—*—

Sospesa la conferenza per le colonie italiane

LONDRA, 3. — La conferenza dei sostituti per le colonie italiane si è aggiornata oggi a tempo indeterminato. Tale decisione è stata presa al fine di permettere un esame preliminare della questione delle spese di trasporto della Commissione quadripartita, nonchè per permettere al Segretariato della Conferenza di stabilire l'ordine, nel quale dovranno essere uditi dai sostituti i punti di vista dei Paesi interessati.

I sostituti hanno esaminato oggi una richiesta della Cecoslovacchia, dell' Australia, del Canadà, della Grecia, della Nuova Zelanda e del Sud-Africa, che chiedono di essere intese, dopo che sarà pervenuto a Londra il rapporto della Commissione quadripartita di inchiesta.

Al fine di guadagnar tempo i sostituti hanno deciso che il memorandum che l'Italia deve presentare entro il 18 febbraio, sulla questione del porto di Bender Ziada, sia loro rimesso individualmente senza che sia necessario per il suo esame convocare una seduta speciale della conferenza.

Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti hanno accettato con riserva alla riunione odierna dei sostituti per le colonie italiane la proposta sovietica, secondo cui una rivendicazione territoriale della Gran Bretagna nei confronti dell'ex Somalia italiana, potrà essere esaminata da parte della Commissione quadripartita d'inchiesta soltanto dopo sentito il punto di vista del Governo italiano.

Rastrellamenti di guerriglieri in Ispagna

MADRID, 3. — Nel corso di un rastrellamento compiuto da guardie civili spagnole sui monti delle Asturie, 13 guerriglieri sono stati uccisi. Si afferma che l'attività dei guerriglieri, limitata solo a poche parti della Spagna, è, negli ultimi mesi, considerevolmente diminuita. La pubblicazione della notizia del rastrellamento è stata permessa soltanto sui giornali delle Asturie.

IL FIGLIO DI GANDHI RINGRAZIA

Nuove violenze in India

NUOVA DELHI, 3. — Il figlio del Mahatma Gandhi, Devadas Gandhi ha pregato l'agenzia Reuter di diramare la seguente dichiarazione: «Da tutto il mondo mi sono giunti messaggi.

Nelle mie condizioni attuali ho appena trovato la forza di gettare lo sguardo su quanto è stato scritto o stampato. Ma spero di rispondere in tempo debito e, se possibile, pubblicamente a tutte le cordiali e affettuose parole di conforto che sono state indirizzate a me e alla nostra famiglia. Quanto è accaduto è per me incomprensibile come so che è incomprensibile per chiunque altro.

Chi avrebbe mai immaginato che un uomo od un gruppo avrebbe potuto complottare ed attuare una azione così ignobile? Non è tanto la scomparsa di una persona che era sempre stata vicina a Dio che ci fa sentire perduti, quanto il fatto che sia stato possibile compiere un tale crimine contro l'umanità».

Da Bombay si ha notizia che un giovane membro della RSS — organizzazione di estrema destra — è stato massacrato ieri a Bombay dalla folla. Intanto alla stazione ferroviaria di Miarj, vicino a Kilhapur continuano a verificarsi gravi disordini: più di 50 negozi sono stati incendiati.

Nella regione di Madras e particolarmente a Merode si sono avuti diversi scontri fra le forze di polizia e la folla; quattro persone sono rimaste uccise. Infine una banda di 200 armati ha effettuato una incursione a Hyderabad mettendo a sacco la banca di Stato da dove asportava 2 milioni e 200.000 rupie.

I 3 guardiani della banca sono stati uccisi.

—*—

BRUXELLES, 3. (Afp.) La conferenza del gruppo di studi per l'unione doganale europea, si è aperta ieri nel pomeriggio sotto la presidenza del delegato olandese Spierenburgh.

Sta per finire lo sciopero di tre milioni di operai tedeschi

AMBURGO, 3. — Lo sciopero di 3 milioni di lavoratori nelle zone occidentali della Germania, in segno di protesta per la scarsezza delle razioni, sta volgendo al termine. Sono stati tenuti numerosi comizi e approvate mozioni in cui si chiede l'aumento delle razioni e la soppressione del mercato nero.

Nessun incidente è stato segnalato.

Al suo arrivo a Stoccarda, ove parlerà alla riunione dei capi degli Stati tedeschi della zona americana, il comandante delle forze di occupazione americane generale Cley ha dichiarato di non avere alcuna obiezione contro gli scioperi, purchè essi avvengano in modo ordinato. D'altra parte, egli ha fatto rilevare che tutti i viveri disponibili in Germania sono già in regolare distribuzione e perciò è molto improbabile che lo sciopero ottenga i risultati sperati.

Aerei contro la malaria

CAGLIARI, 3. — Sono giunti ieri a Cagliari, provenienti da Monaco di Baviera 7 aerei, i quali, a cura dell'Ente regionale per la lotta antianofelica, saranno impiegati nella campagna che intensamente si va conducendo in tutta l'isola per debellare la malaria. Gli aerei dal volo lentissimo a bassa quota, provvederanno alla disinfezione delle località inaccessibili all'uomo.

—*—

Dodici arsenali scoperti nel milanese

MILANO, 3. — Nel corso di rastrellamenti effettuati in questi ultimi giorni dai carabinieri nelle campagne di Calvignano, sono stati scoperti dodici piccoli arsenali, quasi tutti nascosti in casette diroccate, in grotte o nei boschi. Notevole il materiale bellico recuperato, fra cui numerosi moschetti e mitra nonchè abbondante munizionamento. Continuano le ricerche.

—*—

WASHINGTON, 3. — Entro il 20 febbraio saranno inviate in Italia dagli Stati Uniti 35.000 tonnellate di patate.

—*—

Critica situazione delle forze governative cinesi

NANCHINO, 3. — La posizione delle forze governative cinesi in Manciuria appare sempre più critica. Colonne comuniste minacciano da ogni lato le ultime linee di collegamento con Mukden e si stanno concentrando soprattutto verso Chinchow sulla ferrovia Pechino - Mukden. Secondo notizie non confermate a Chinchow si sente già il rombo delle artiglierie comuniste.

Vaste operazioni contro partigiani ucraini

VIENNA, 3. — (Aidi) Secondo notizie fornite da guerriglieri ucraini riparati nella zona di occupazione americana, il movimento nazionalista ucraino avrebbe subito recentemente gravi perdite, in seguito ad una riuscita operazione di accerchia-

CORRIERE DI TRENTO

VIGILIA DI CONGRESSI

Nell'imminenza delle assise del lavoro ecco il pensiero della corrente cristiana

Una intervista col segretario camerale sulla mozione Di Vittorio e sull'atteggiamento della minoranza

La vivace discussione che, in sede di Consiglio delle leghe ha avuto luogo domenica scorsa, nella riunione svoltasi presso la Camera del lavoro con l'intervento di un centinaio di sindacalisti di tutta la provincia, ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica su un documento, la mozione «unità e disciplina sindacale» che l'on. Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L. ha proposto nell'ultima riunione del comitato direttivo della Confederazione del lavoro. Poichè, dalla riunione del Consiglio delle leghe cui abbiamo accennato e dai risultati di numerose altre riunioni di cui ci perviene segnalazione, tale mozione ha destato, negli ambienti dei sindacalisti cristiani, le più vivaci repliche, abbiamo voluto chiedere al signor Luigi Hoffer, segretario per la corrente cristiana in seno alla Camera del lavoro provinciale, l'opinione sua e della sua corrente sul documento in parola.

Ecco le nostre domande e le sue risposte, che verranno indubbiamente a mettere nella giusta luce il documento del segretario generale della CGIL.

D. — Ci dica anzitutto, cosa pensa Lei in linea generale della mozione Di Vittorio?

R. — Premetto anzitutto che il parere che esprimerò, non è soltanto personale, ma anche quello raccolto in numerose riunioni di sindacalisti della nostra corrente alle quali ho avuto occasione di assistere o delle quali ho avuta relazione; la nostra opinione è che la mozione così come stilata e proposta sia inaccettabile.

D. — Ce ne può accennare qualche motivo?

R. — Certamente: anzitutto Di Vittorio parte con una premessa per lo meno arbitraria: egli addebita alle correnti di minoranza (e questo è un gentile eufemismo per non nominare la corrente cristiana, alla quale è certamente e quasi unicamente diretta) la colpa di infrangere la disciplina sindacale compromettendo l'unità; ma dimentica che furono proprio le correnti di maggioranza, che, legando la loro azione a direttive politiche di partito, hanno reso difficile ogni collaborazione; poi la mozione è non completa: essa pretende infatti di fissare i principi fondamentali di unità dei sindacati e la disciplina della loro azione, dimenticando di chiarire e di fornire le questioni di indirizzo generale cioè l'organizzazione e la definizione dei limiti dell'azione sindacale; non solo, ma riducendo precipuamente ad una questione disciplinare un problema che, per noi, è soprattutto di indirizzo e di metodo, prima che di disciplina.

D. — Voi, quindi, avete dato e darete voto contrario alla mozione. E cosa vorreste ottenere?

R. — E' presto detto: che si rendano operanti ed effettive le norme statutarie della CGIL, mediante l'accettazione di alcune pregiudiziali sulle funzioni e limiti del sindacato e sulla indipendenza e autonomia dello stesso nei confronti dei partiti politici.

D. — E più precisamente, cioè tradotto in pratica cosa vorreste ottenere?

R. — Che siano fissati criteri e norme per gli scioperi di categoria, basate sulla gradualità dell'azione e sulla consultazione preventiva dei lavoratori: questa misura, indubbiamente e indiscutibilmente democratica, se attuata, avrebbe evitato numerose astensioni dal lavoro, che hanno recato incalcolabili danni all'economia ed in definitiva al lavoro stesso, per motivi che, spesso, con le rivendicazioni dei lavoratori non hanno niente a che fare. E, fra l'altro, è prevista dall'art. 59 del vigente statuto della Confederazione. Vorremmo poi che la attuazione di scioperi generali e di solidarietà, fosse limitata ai casi estremi, quando sia esaurito ogni e qualsiasi altro tentativo e la dimostrazione di forza sia assolutamente necessaria. Tale decisione deve essere ratificata dalla maggioranza, non solo: ma deve essere consentito alla minoranza il diritto di chiedere una eventuale convalida della massa mediante referendum.

Che sia garantito nel sindacato il rispetto di tutte le opinioni, il diritto di rendere pubbliche le eventuali divergenze, e che soprattutto, dalla vita sindacale, sia eliminata ogni ingerenza non sindacale. Che, infine, la disciplina sindacale, magari con le sanzioni invocate, sia vincolo sì alla minoranza di rispettare le decisioni della maggioranza, prese nell'ambito della legalità come ho ricordato prima, ma che sia vincolativa anche per la maggioranza a rispettare il patto di unità sindacale, lo statuto confederale, i limiti dell'attività sindacale, le funzioni del sindacato, i suoi fini, la sua indipendenza ed autonomia dai partiti politici.

D. — Lei crede che la corrente cristiana otterrà tutto questo?

R. — Non lo so, ma me lo auguro.

D. — E se non lo ottenesse?

R. — Ecco una domanda alla quale non mi sento di rispondere: ma ognuno può comprendere che, mentre non è nemmeno pensabile che si perpetui una situazione quale quella degli ultimi mesi, nei quali l'azione sindacale, da Milano a Pescara e cento altri casi, è trasmodata in azione politica, le imposizioni e le azioni imposte dalla maggioranza alle masse degli organizzati, non possono trovarci sempre supinamente consenzienti. I fatti stessi che hanno originato la mozione (nata come è noto per il fallimento di alcuni scioperi generali ai quali la corrente cristiana si era opposta perchè di carattere politico), fanno tirare le logiche conseguenze dei fatti che potrebbero derivarne, se la mozione stessa arriverà in sede di comitato direttivo senza alcuna modifica.

D. — Rottura quindi?

R. — Vi ho detto che non posso rispondere: le decisioni saranno adottate in campo nazionale. E voi sapete che la causa dell'unità sindacale, non ha difensori più accaniti di noi, che abbiamo raccolto l'eredità di quel grande sindacalista e di quell'apostolo dell'unità di tutti i lavoratori che fu Achille Grandi. Perchè è ben certa una cosa, ed è bene dirla subito, e dirla forte perchè tutti la sappiano; che noi siamo per l'unità sindacale; che anche noi conosciamo il valore ed il peso che una organizzazione unitaria può avere nella vita del Paese per il conseguimento di quelle mete che al lavoro spettano in una repubblica che, nel proemio della sua costituzione, si è definita del lavoro.

Per questo speriamo caldamente, di non arrivare agli estremi: e speriamo che alla nostra comprensione, che abbiamo finora largamente dimostrata al senso di democrazia di cui abbiamo dato indiscutibile prova, alla buona volontà che nessuno in buona fede ci può negare, facciano riscontro altrettanta buona volontà da parte dei nostri compagni. Se questo avvenisse, sarebbe tanto più facile la via, anche quella che diventa ogni giorno più aspra, della difesa del lavoro!

D. — E se questo (scusi la insistenza) non avverrà?

R. — Se questo non avverrà, la risposta ve la darà il prossimo comitato direttivo della CGIL. In attesa del quale, facciamo voti che si trovi la via dei comuni intenti per le comuni battaglie.

I prezzi verso l'assestamento?

I prezzi, da qualche giorno, sembrano entrati in una fase di definitivo assestamento, sulle quote raggiunte che, eliminando ogni speculazione, non possono essere ulteriormente diminuite senza che l'intera classe dei produttori ne risenta gravi conseguenze.

Infatti, un ulteriore adeguamento può essere richiesto quando scenderanno i costi di produzione; i quali, legati come sono alle paghe ed a taluni prodotti industriali non sembrano attualmente riducibili. Il mercato dei prodotti fondamentali per l'agricoltura, è ancora piuttosto stabile; una flessione in questo campo — del resto preannunciata da parecchi sintomi — è augurabile.

Negli ultimi giorni, qualche ulteriore flessione, si è registrata nel campo delle carni e (per motivi stagionali questa) in quello delle uova che sono precipitate notevolmente. Anche i saponi sono diminuiti: ma si tratta probabilmente, più che di vero e proprio ribasso, di un fenomeno di assestamento: di adeguamento cioè di prezzi ad una realtà economica che già preesisteva da qualche settimana.

Incerto il mercato dei prodotti caseari: i formaggi piuttosto in declino, mentre il burro, che era sceso ad 800 lire al chilo, è tornato a quote che si aggirano sulle 1000 alla produzione e 1200 al consumo.

In fermento invece il mercato dei prodotti industriali, specialmente dell'abbigliamento dopo le notevoli riduzioni sulle calzature. qualche significativo sintomo si registra nel campo dei tessili: mentre le cotonate segnano piuttosto una tedenza al rialzo, per quanto lieve, i tessuti di lana e similari, vengono offerti in gran copia ed a prezzi notevolmente diminuiti. E' l'effetto probabilmente della annunciata distribuzione delle lanerie UNRRA.

Ecco uno specchio di taluni generi di maggiore consumo: sono rilevati, in data di ieri, dai negozi cittadini:

Olio di semi		al litro	L. 400
Olio di oliva		»	» 450
Formaggio «Asiago»		al kg.	» 550
Id. provolone		»	» 650
Id. grana 1946		»	» 780
Id. grana 1947		»	» 660
Strutto		»	» 540
Lardo		»	» 520
Carni: Manzo	I taglio	»	» 580
	II »	»	» 520
	III »	»	» 450
Vitello	I »	»	» 700
	II »	»	» 600
	III »	»	» 550
Castrato	I »	»	» 480
	II »	»	» 380
Suino	I »	»	» 800
	II »	»	» 750
Uova		l'una	» 30-35
Vino asporto		al litro	» 65
Vino Bardolino		»	» 100
Cavolfiori		al kg.	» 19
Arance		»	» 38
Mandarini		»	» 58
Patate		»	» 28
Sapone gr. 150		al pezzo	» 60
» » 200		»	» 95
» » 400		»	» 150

I dipendenti della Trento-Malè in assemblea generale

"Se lo Stato ed i comuni non dovessero intervenire, la ferrovia continuerà a viaggiare,,

Domenica si è tenuta a Mezzolombardo la assemblea straordinaria dei dipendenti dalla Ferrovia Trento-Malè. Erano convenuti in quell'occasione un centinaio di persone circa. Alla riunione presenziava pure il segretario regionale cav. Alfio de Cinti, venuto appositamente da Bolzano.

L'assemblea presieduta dal sig. Giuseppe Pelz venne aperta alle ore 9 e si protrasse fino alle 12.

Aprì la seduta il segretario provinciale signor Giovanni Pelz, il quale spiegò brevemente i motivi della riunione, prospettando ai convenuti le serie difficoltà finanziarie in cui versa l'azienda ferroviaria, le varie peripezie dei singoli componenti il consiglio di amministrazione presso i vari enti cittadini e soprattutto presso gli enti locali della Valle di Non e di Sole per ottenere quel finanziamento necessario per tenere in vita la vecchia ferrovia nonchè i passi mossi presso il Ministro dei trasporti per ottenere dallo stesso un concorso nella spesa di impianto.

In seguito ha preso la parola il segretario regionale che ha illustrato ai presenti l'attività della federazione ed i termini del raggiunto accordo. Dopo aver plaudito alla costante e costruttiva attività della Direzione, ha invitato il personale a stare calmo ed avere fiducia e ad essere compatto specie in questo momento che richiede il massimo sforzo da parte di tutti. Egli ha detto fra l'altro: «Non dovete spaventarvi, molte aziende sono in peggiori condizioni della vostra. L'azienda siamo noi, e qualora nè lo Stato nè i Comuni dovessero intervenire in un modo o nell'altro, la ferrovia dovrà continuare a viaggiare e sarà in quel deprecato caso che gli organi regionali e nazionali vi daranno la loro collaborazione ed il loro appoggio incondizionato».

La relazione venne molto applaudita da tutti i presenti. Alla fine sono stati mandati telegrammi all'on. Degasperi, Presidente del Consiglio, a S. E. Corbellini, Ministro dei trasporti, all'on. Fanfani Ministro del lavoro, all'on. Di Vittorio, segretario responsabile della Confederazione generale italiana del lavoro, all'on. Elsa Conci, deputato della nostra provincia, alla Federazione nazionale autoferrotranvieri, al conte Sardagna, presidente del consiglio di amministrazione della Ferrovia Trento-Malè.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

La commissione provinciale per la designazione dei candidati alla Camera dei deputati ed al Senato ha iniziato i suoi lavori. E' facoltà di tutti gli iscritti di fare proposte verbali o scritte indirizzandole alla commissione, via Manci 109, entro sabato 7 corrente.

— SCUOLA DI PARTITO. — *Stasera, alle ore 20.30, presso la sede in via Manci, il dottor Filippi terrà la quarta lezione del ciclo sui problemi del lavoro. Iscritti e simpatizzanti sono cordialmente invitati.*

RIBALTA

Replica di «Paggio Finamore». — [illegible]

Teatro S. Maria Maggiore. — [illegible]

VITA della S.A.T.

Gara di discesa in Bondone

Domenica prossima, si disputerà sul Bondone il «Trofeo Dallago», gara nazionale di discesa libera, su un percorso di circa [illegible] con 800 metri di dislivello. La prova è organizzata dallo Sci Club SAT Trento e dotata di ricchi premi. Hanno dato la loro adesione i più forti discesisti della nostra e di altre provincie. Perciò si prevede una gara serrata e combattuta. Le [illegible] della [illegible] fanno [illegible] molto [illegible].

Forse l'alpinismo cambierà... — E' questo il titolo dell'interessante conferenza, accompagnata da diapositive [illegible], che l'ing. [illegible] esporrà [illegible] Dolomiti [illegible] nella sala del Museo di storia naturale [illegible] alle ore 21 [illegible] della SAT. [illegible]

Nella S.O.S.A.T.

[illegible] Il trattenimento avrà luogo presso la sede sociale con inizio alle ore 21.

DIARIO

TRENTO CRISTIANA — Diario sacro — mercoledì 4 febbraio [illegible]

[illegible]

Bollettino della neve

[illegible]

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum», Trento

Il marito [illegible] annunciano [illegible] la morte della loro [illegible] defunta

ALICE CAPPELLETTI SIMONINI

[illegible]

Trento, 2 febbraio 1948.

Nell' impossibilità di farlo personalmente la famiglia del compianto

ENRICO CATTANI

ringrazia commossa e riconoscente tutti coloro che presero parte al suo immenso dolore e contribuirono ad onorare l'indimenticabile Estinto.

A Campodenno molto rumore per nulla

Campodenno, è un paesino quasi ignorato fino a poco tempo fa dalle cronache, all'onore delle quali è assurto per aver dato [illegible]

[illegible] molte colonne e, magari, la fotografia della vittima e quella del solerte funzionario che ha scoperto... l'assassino.

[illegible]

Tutto si è poi risolto come dovevasi: ma, una volta di più l'aureo proverbio dei nostri nonni che «la fretta è nemica del bene», ha ricevuto una conferma. Ed i campodennesi, si son rifatti, malignando a tutto spiano sulle sbrigliate fantasie dei dennesi, colpiti forse (qui è la malignità) dai risultati delle battaglie elettorali.

Orario dei negozi per il giovedì grasso

Domani, 5 febbraio, «giovedì grasso», tutti i negozi della città osserveranno la normale apertura antimeridiana rimanendo chiusi il pomeriggio, mentre fanno eccezione i [illegible]

P. G. A.

L'autotreno della carità

[illegible]

Corso per assistenti colonie

Verso la metà di febbraio si terrà in Trento un corso [illegible] per assistenti alle colonie della P. C. A. [illegible] Le domande di ammissione al corso dovranno essere indirizzate alla presidenza della P. C. A. piazza Dante 1, entro il 12 corrente. Per i partecipanti fuori città ci saranno delle agevolazioni sul vitto.

Orari delle autocorriere

La Camera di commercio invita tutti coloro che per ragioni di lavoro hanno particolare interesse alla formazione degli orari dei servizi automobilistici di linea, a far pervenire ad essa le relative proposte e richieste entro il 10 febbraio p. v.

Tali proposte, debitamente vagliate e coordinate, saranno sottoposte alla prossima conferenza oraria triveneta che si terrà a Padova nella prima decade del prossimo mese di marzo.

Acconti per i danneggiati di guerra

Il Ministero del tesoro [illegible] dersi picco[illegible] più di cinq[illegible]

Il comitato [illegible] ciale dell'[illegible]

Le domande [illegible] dall'Associazione [illegible] Manci 106 [illegible] la Terra 5) [illegible] comunali [illegible] valersi anc[he] [illegible] zione.

COMUNICAZIONI GARDESANE

La "Navigazione sul Garda, ha anch'essa qualcosa da dire

A seguito del nostro servizio speciale su Riva abbiamo ricevuto la seguente lettera della Società autonoma per la navigazione sul lago di Garda:

«Con riferimento a pubblicazioni interessanti la Navigazione sul lago di Garda, apparse di recente su codesto giornale, allo scopo di correggere errori di valutazione e di fatto che potrebbero indurre il pubblico a giudizi infondati, il direttore della Società esercente comunica:

Al 25 aprile 1945, in conseguenza dei noti fatti bellici, la Navigazione si trovò completamente senza flotta: 7 battelli affondati, 6 battelli danneggiati. Per rimediare e per poter giungere al sollecito ripristino del servizio lacustre, non si presentava che una soluzione: effettuare, di propria iniziativa, in attesa delle chieste istruzioni governative, i lavori di recupero e riparazione dei battelli danneggiati, [illegible] per la [illegible] grossa [illegible] assommante [illegible] dall'onere relativo non si è avuto a tutt'oggi la liquidazione.

In conformità a direttive superiori, i lavori di recupero e riparazione vennero sospesi il 15 ottobre 1946.

Scaduta, da quattro anni, la concessione ventennale, la Società, aderendo all'invito del Ministero, continua l'esercizio provvisorio con proroghe semestrali. Mentre la Società fa del proprio meglio per mantenere un minimo di servizi, tendendo anche al miglioramento degli stessi, è implicito, peraltro, come tale provvisorietà renda impossibile l'attuazione di un programma a più largo raggio.

I sussidi integrativi del bilancio aziendale, con l'aiuto dei quali l'azienda da un decennio continua i servizi, giungono sempre in ritardo, dopo lunghe elaborazioni burocratiche, il che significa che l'azienda deve, in via immediata, affrontare i gravi «deficit» con le sole proprie forze.

Nonostante ciò, anche questo inverno si è potuto continuare con un programma di esercizio che può dirsi adeguato alle più ragionevoli necessità (quattro copie di corse autobus e una coppia di corse battello).

Mentre la Società sente il dovere di segnalare pubblicamente il contegno delle autorità e degli istituti di Credito di Brescia e del proprio personale, per la comprensione dimostrata in ogni congiuntura, la Società stessa, allo scopo di favorire un sereno esame dei fatti, invita i corrispondenti dei giornali, e chiunque si dedichi seriamente agli interessi del Garda, a prendere contatto con essa allo scopo di sviscerare, in cordiale collaborazione e con cognizione di causa, i problemi della zona».

Il direttore: Canobbio

* * *

Non si può che prendere atto, e dare atto alla società delle sue fondatissime ragioni.

Questo però, se sposta le responsabilità, non modifica i termini del problema. E ci sia concesso di meravigliarci altamente che, a tanto tempo dalla fine della guerra, la questione delle comunicazioni del più grande e del più bel lago italiano, che interessano commercio e turismo ed industrie di numerose popolazioni, non sia stata risolta. Perchè, se è comprensibile che i danni di guerra non siano stati liquidati per difficoltà contabili, lo è meno (a noi non lo è affatto) che non si sia provveduto ad appaltare il servizio per un periodo sufficiente affinchè la società assuntrice possa impostare un serio piano di lavoro e di rinnovamento.

Tempo

Temperature di ieri: massima 7.7 minima 1.3; media 3.7; umidità 68 pressione 747.58.

NOTIZIE DA RIVA

Si è inaugurato il corso falegnami alle ACLI

Presso la sede dell'artigianato è stato inaugurato lunedì sera il primo corso biennale per apprendisti falegnami, promosso dalla locale sezione delle ACLI ed al quale hanno aderito oltre 60 allievi.

Alla cerimonia inaugurale, oltre ai dirigenti della sezione ACLI, ed agli insegnanti del corso era presente anche il rappresentante degli artigiani del mandamento signor Baroni.

Dopo l'illustrazione del programma del corso e la fissazione degli orari la cerimonia inaugurale ha avuto termine. Le lezioni regolari si sono iniziate ieri sera.

Nell'occasione della inaugurazione del corso biennale per apprendisti falegnami va sottolineata tutta l'utilità dell'iniziativa e la fattiva opera promossa dalla sezione ACLI per l'elevazione della cultura professionale dei giovani lavoratori, nonchè le prestazioni benemerite dell'Unione artigiani che della sua attrezzatissima sede ha fatto un fulcro di attività che vanno a tutto vantaggio della massa operaia qualificata.

Sciatori sul Bondone

Il Gruppo sciatori della SAT rivana organizza per domenica prossima una gita sociale al Bondone. Partenza in torpedone dalla sede della SAR, al giardino Verdi, alle 6,30 di domenica mattina.

Prenotare i posti entro sabato alla sede della SAT versando la quota di viaggio di lire 550 per i soci e 650 per i non soci.

Furto di un orologio

Mentre la signora Anna Zontini Sartori era assente di casa, ieri mattina, qualcuno è penetrato nella sua stanza da letto ed ha prelevato un orologio d'oro marca Longines del valore di circa 50 mila lire, che era depositato su un cassettone. Il furto venne denunciato ai carabinieri che, iniziate immediate indagini, venivano a conoscenza che una zingara era stata trovata sul giroscale dell'abitazione della Sartori proprio nell'ora in cui questa era assente. La zingara venne rintracciata e posta a confronto con coloro che l'avevano vista, ma ha negato ogni addebito, sostenendo anche di non essersi affatto recata a Riva nella mattinata. La palese contraddizione ha accentuato nei carabinieri la convinzione di trovarsi di fronte all'autrice del furto. La zingara, tale Cari Gisella di Gabriele di a. diciannove, nata a Tires (Bolzano) residente a Mezzolombardo, è stata denunciata quale sospetta autrice del furto. L'orologio non è stato ritrovato.

L'ultimo degli evasi dell'Epifania è caduto nella rete

Come si ricorderà la mattina del giorno dell'Epifania del 1947 veniva scoperta una audace evasione dalle locali carceri mandamentali: quattro detenuti erano riusciti a fuggire, ed uno di essi veniva poche ore dopo trovato cadavere in una viuzza della periferia. Il fatto aveva fatto parecchio rumore, soprattutto prima che l'autorità accertasse che la morte dell'evaso si doveva attribuire ad assideramento. Non molto tempo dopo, due dei tre evasi rimasti in vita, venivano pescati nel bresciano e ricondotti in prigione. Il terzo invece, che era anche il capo della combriccola e l'autore del progetto dell'evasione, tale Pietro Cauci trentaduenne da S. Stefano di Zimella, pericoloso delinquente ricercato per innumerevoli imprese, riusciva a sottrarsi alla giustizia, benchè contro di lui fossero stati spiccati numerosi mandati di cattura un poco da tutte le Questure dell'Alta Italia. In questi giorni però anche il Cauci è caduto nella rete; infatti giunge notizia da Macerata che quei carabinieri lo hanno arrestato per altro reato e che, dopo che i trascorsi del Cauci sono stati resi noti dalle debite informazioni, si apprestano a tradurlo a Rovereto.

CRONACHE DI ROVERETO

Attività del «Conventus»

Domenica prossima sarà a Rovereto il prof. Marconcini dell'Università di Torino, che parlerà sul tema «Antinomie sociali risolte nel cristianesimo».

La conversazione illuminerà le concezioni sociali cristiane in quei punti nei quali apparenti contrasti di principio, leggi, interessi, vengono felicemente risolti in una atmosfera di ordine superiore.

La manifestazione si svolgerà nella sala maggiore dell'istituto Rosmini in via Rosmini alle ore 10,15.

Precisazione dei combattenti

In riferimento a quanto pubblicato ieri in altro giornale, la Associazione combattenti e reduci ci invia una lettera con la quale, invalidando le nomine di suoi rappresentanti in seno alla commissione collegiale dei disoccupati, fatte all'infuori della associazione informa che, fino alla riunione del Consiglio di presidenza, il rappresentante dei combattenti è il dott. Colla.

Gita sull'Altissimo

Domenica prossima, in occasione dei campionati di sci del basso Trentino organizzati dallo Sci Club Brentonico e dal Gruppo sciatori Rovereto, è stata organizzata una gita sull'Altissimo di Monte Baldo con partenza da Rovereto alle ore 7, con torpedone e da Brentonico alle 8.

Iscrizioni da Manfrini entro sabato mattina. Quota lire 200. La manifestazione comprende: una gara di fondo sul percorso di km. 10 con 150 m. di dislivello; uno slalom gigante con dislivello di 300 m. E' prevista la partecipazione di concorrenti di Riva, Rovereto, Arco, Mori, Serrada, Folgaria, Avio ed Ala.

Furto in una tabaccheria

L'altra notte ignoti ladri si introducevano nella tabaccheria e negozio di alimentari di Tullio Nave, da Vanza di Trambileno. Circa centomila lire di merce e generi di monopolio hanno costituito il bottino dei ladri. Sono in corso le indagini. Forti sospetti gravano su due sconosciuti, che si erano aggirati nei dintorni durante il giorno precedente.

Infortunio sul lavoro

Mentre lavorava ad una macchina l'operaio Livio Perghem, della cartiera Ati, rimaneva tra gli ingranaggi di una pressatrice con una mano e riportava la maciullazione di un dito. All'ospedale, dopo le cure del caso, veniva giudicato guaribile in una 20 di giorni.

Beneficenza

La soc. Nastrificio roveretano, ha elargito alla scuola materna C. Vannetti, la somma di lire 1500 in memoria dei fratelli Perotti.

Per onorare la memoria della defunta Chemini Giuditta, la signora Gerosa Teresa ha elargito alla stessa scuola materna la somma di lire 800.

I familiari del defunto Mariotti Diomiro hanno offerto all'asilo Vannetti la somma di lire 1000.

I familiari della defunta Piccolroaz Blandina, hanno offerto alla stessa scuola, lire 1000 per onorarne la memoria.

Distribuzione lanerie UNRRA

Sono stati affissi i manifesti relativi alla distribuzione dei tessuti UNRRA a pagamento, di prossimo arrivo.

LE GALLINE DI VIA MUREDEI

Non si trattava di morìa ma di comune avvelenamento

Il piazzale antistante al caseggiato dei numeri 27-35 di via dei Muredei, è un bel piazzale pianeggiante ove, assieme ai bambini, razzolano in perfetta armonia numerose galline ovaiole delle famiglie vicine.

Le cose erano filate liscie, senza incidenti degni di nota, tranne le solite piccole beghe fra coinquilini, fino a qualche mese fa, quando la signora Oliva Cainelli, nella quotidiana ispezione al suo pollame ebbe l'ingrata sorpresa di trovare, in un angolino estremo del cortile, una gallina stecchita.

Non era una delle sue, ma la scoperta fece un po' di rumore nel caseggiato. «Che anche nei nostri pollai cominci a serpeggiare la funesta morìa delle galline?».

Questo l'enigma che impressionò per qualche giorno il caseggiato intero e soprappiù la signora Luigia Gottardi, proprietaria della bestia morta. Alla fine, però, parve a tutti evidente che la gallina fosse stata avvelenata.

I pettegolezzi e le chiacchiere sull'inconsueto fatto incominciavano già a scemare quando, una bella mattina altre due galline della signora Gottardi furono trovate morte nella polvere del cortile: questa volta la cosa prese più rumore e raggiunse il suo culmine quando una quarta gallina, questa volta di proprietà del signor Alfredo Facchini, fece la stessa fine delle precedenti.

Le famiglie colpite si trovarono d'accordo nel sospettare, quale autore di tanta morìa il signor Sigismondo Gislimberti abitante al numero 27 del caseggiato il quale dava a vedere di non sopportare il pollame vagare per il cortile, del resto comune.

La bomba scoppiò qualche giorno fa: il signor Facchini e la signora Cainelli, che da qualche tempo tenevano d'occhio il Gislimberti scoprivano costui gettare, con rapida mossa al di là di un cespuglio del cortile, un oggetto. Infatti il morto c'era... anzi, una gallina del Facchini morta, le ali e le gambe spezzate!

La cosa è finita con una querela dagli interessati contro il Gislimberti.

SPORT

Attività della Fidal

Convocata dal direttorio regionale della federazione italiana atletica leggera, si è svolta ieri sera al «Pavone» una riunione alla quale, coi dirigenti di questo sport, erano presenti il commissario provinciale del CONI dott. Bertamini ed i rappresentanti della stampa.

Il signor Fozzer, presidente del Comitato FIDAL regionale, ha esposto il programma per il 1948 che ci riserviamo di pubblicare per intero nei prossimi giorni. Esso comprende un vasto complesso di manifestazioni che culmineranno nel G. P. della Società, nei campionati regionali maschili e femminili (i cui vincitori prenderanno parte ai campionati nazionali) ed in una «popolarissima di marcia».

Particolari cure saranno rivolte ai giovani.

Il sig. Fozzer ha fatto presenti al dott. Bertamini le deplorevoli condizioni della pista cittadina che è l'unica usufruibile della regione. Il commissario del CONI ha promesso il suo interessamento a Roma

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 3-2-1948)

Rend. 3.50 % [illegible]; Red. 3.50 % [illegible]; Prest. Ric. 3.50 % 97; [illegible] B. T. 5 % 49 99.35; B. T. 5 % 50.I 98.50; B. T. 50-II 98.75; B. T. 5 % 50.III 98.15; B. T. 5 % 50.IV 98.70; B. T. 5 % 51 99.40; B. T. 4 % 51 92.65; B. T. 5 % 51 conv. 98.30; Centrale 4750; Assicurazioni Generali 12200; Cotonif. Cantoni 27200; Lan. Rossi 8500; Fibre Tessili 2015; Snia Viscosa 8420; Montecatini 298; Dalmine 940; Ansaldo 230; Breda 237; Bianchi 209; Isotta 63; FIAT 405; SADE 725; CIELI 1060; Edison 1880; Sarda 660; Sceso 667; SIP 880; Romana Elettrica 1690; Distillerie Italiane 2850; Romana Zuccheri 995; ANIC 1305; Italiana Gas 39; Rumianca 196; Iniziativa Edilizia 680; Beni Stabili 3430; Italcementi 3310; Pirelli Italiana S.p.a. 1845; Pirelli e C. 2440.

CAMBI ESPORTAZIONE:

Dollaro chèque 572.25; telegraf. 573.25; franco svizzero 135; sterlina 1895.

Stato Civile

NATI: Ghiara Maria Rosaria di Carlo e di di Martino Raffaella; Tonezzer Giuseppe di Angelo e di Vettori Giuseppina.

MORTI: Anesi Angelo di Natale di anni 37, operaio; Todeschini Alessandro di Emilio di anni 2.

MATRIMONI: Ranzi Mario contadino con Genetin Teresa, casalinga.

Film

ITALIA: Forzato di Tolone (adulti)
MODENA: Sacrificio supremo (adulti).
ROMA: Una moglie in più (tutti)
SOCIALE: Quello che non devi amare. (adulti)
VITTORIA: O sole mio (tutti)

LA RADIO

RETE AZZURRA: 7.15 Giornale radio. 11 Dal repertorio fonografico. 11.30 La radio per la scuola elementare. 12 Radio Naja. 12.25 Musica leggera e canzoni. 13 Giornale radio. 13.18 Canzoni 14 Giornale radio 14.20 Olimpiadi di St. Moritz. 17 Complesso Estudiantina ligure. 17.30 Parigi vi parla. 18 Musica operettistica. 18.30 In piazza suona la banda. 18.45 Il mondo in cammino. 19 Orchestra d'archi. 19.25 Olimpiadi di St. Moritz. 19.40 Album di canzoni. 20 Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.32 Cortesia contro scortesia. 20.45 Avanti c'è posto. 21 Musiche vocali tedesche e spagnole.

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

SPORTIVI! le migliori calzature sci montagna da Postai via Oriola Trento.

CONFEZIONI a maglia novità, originalità, continui arrivi da Turisport Trento, via Roma.

ASILO Torbole cerca occasione macchina Singer, Necchi, ottimo stato.

STUFE elettriche garantite risparmio 50 % Bonmassar angolo Oss Mazzurana via Diaz.

VENDO mulini suo famiglia ultimo modello, garantiti. L. 50.000. Deposito F.lli Urtaler - Mezzocorona Stazione. 309

LOCALI

ALBERGO avviatissimo, borgata, centrale, affittasi. Scrivere cassetta 0070 Soc. Pubbl. Ital. Trento

VARI

40ENNE privo conoscenze, sposerebbe signorina trentenne, sana, moralità, bella presenza, amante casa, capacità commercio. Scrivere cassetta 0068 Soc. Pubbl. Ital. - Trento. 312

GESTIREI affitterei esercizio Trento Bolzano, farei combinazione cauzionando. Brandi fermo posta Trento. 297

SOCIETA' commerciale industriale cerca finanziamento et socio amministratore per sviluppo propria attività. Scrivere cassetta 0067 Soc. Pubbl. Ital. Trento. 308

Per catarri - tossi - raucedini
Pastiglie Pinolina Foletto
nelle farmacie

La CARTELLA dell'Istituto di Credito Fondiario - Trento

è il titolo regionale che offre: REDDITO SUPERIORE al 6%

La più SOLIDA GARANZIA immobiliare e la garanzia accessoria delle Provincie di Trento e di Bolzano